



CITTA' DI PESCARA  
**Medaglia d'oro al Merito Civile**  
 Settore Politiche Sociali e Istruzione  
 Servizi diretti alla Persona

**AVVISO PUBBLICO**

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGETTO DEL COMUNE DI PESCARA, PRESENTATO E FINANZIATO AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 134/2013 –

**PROGETTI ANNUALI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (GRAVE), DI ETA' COMPRESA TRA I 18 E I 64 ANNI**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 524 del 5/08/2014 "Approvazione intervento sperimentale relativo a progetti di vita indipendente, come da decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 134/13";

Vista la determinazione dirigenziale PS n. 430 del 26/08/2014.

**RENDE NOTO**

E' aperta la possibilità, per gli aventi diritto, di presentare le domande per l'assegnazione del contributo di cui al progetto del Comune di Pescara, approvato con Del. G.C. n. 524/2014, finalizzato alla realizzazione di progetti annuali sperimentali di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (grave), di età compresa tra i 18 ed i 64 anni.

La somma complessiva stanziata per l'intervento è pari ad € 96.120,00.

I criteri di selezione dei beneficiari sono quelli indicati al punto 4) del progetto allegato alla delibera della Giunta Comunale su citata e allegata al presente avviso.

Gli interventi previsti sono indicati al punto 5) del suddetto progetto.

La domanda per l'assegnazione del contributo dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modello, disponibile presso gli Uffici del Segretariato Sociale – Settore Politiche Sociali/Servizi alla persona, P.zza Italia n. 13 (1° piano pal. Ex Inps) e presso i "P.U.A." (Punto Unico di Ascolto) ubicati presso il Distretto Sanitario di Pescara Sud – via Rieti n. 47 e Distretto Sanitario di Pescara Nord – viale Bovio n. 414, oppure scaricabile sul Sito istituzionale del Comune di Pescara ([www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it)).

Le domande, debitamente compilate e corredate dei documenti richiesti, dovranno essere trasmesse all'Ente d'Ambito Territoriale Sociale n. 31 – Comune di Pescara, Settore Politiche Sociali e Istruzione – Servizi alla Persona, Piazza Italia n. 13, 65121 PESCARA e **pervenire entro e non oltre il 12/09/2014** tramite consegna all'Ufficio Protocollo, P.zza Italia n. 1 (piano terra – orario di apertura 9.00/13.00 dal lunedì al venerdì e 15.00/17.00 il martedì e il giovedì) oppure invio per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it). Per informazioni riguardo il presente avviso è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Lilia Peverino c/o Uffici del Segretariato Sociale Settore Politiche Sociali/Servizi alla persona, P.zza Italia n. 13 (1° piano pal. Ex Inps) – telefono 085-4283059-4283057.

Il Dirigente del Settore  
 Politiche Sociali ed Istruzione  
 Dott. Germano Marone

- 2 SET. 2014

Pescara, li \_\_\_\_\_



ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI GIUNTA COMUNALE  
N° 524 DEL 05 AGO 2014

(ALLEGATO A)

## CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

### 1) Valutazione multidimensionale

La persona interessata a partecipare al progetto di vita indipendente invierà la propria richiesta all'Ente d'Ambito Sociale (EAS) di residenza.

Il Servizio Sociale Professionale dell'EAS, dopo aver svolto un primo controllo dei requisiti previsti per la partecipazione al progetto e una prima valutazione sociale, provvederà a trasmettere la richiesta dell'interessato, correlata dalle certificazioni sanitarie, all'Unità di Valutazione Multidimensionale competente per territorio (DSB Pescara Nord e DSB Pescara Sud).

Il Responsabile dell'UVM distrettuale provvederà ad individuare i medici specialisti competenti che effettueranno la valutazione, congiuntamente con l'assistente sociale dell'EAS, già membro/componente dell'Unità.

All'UVM, su richiesta della persona disabile, potranno partecipare referenti del volontariato, del terzo settore e dell'associazionismo che già la supportano con diversi servizi.

L'UVM provvederà alla valutazione dei livelli di intensità assistenziale utilizzando la scala Barthel adeguatamente modificata dal Tavolo Tecnico dei referenti dei Distretti Sanitari (DD.SS.) o diversa scala valutativa, comunque validata dalla Regione Abruzzo.

A seconda delle condizioni sanitarie del richiedente, l'UVM svolgerà la propria valutazione ambulatoriale o presso il suo domicilio.

L'UVM a conclusione della valutazione provvederà ad elaborare un Piano e/o un Progetto Assistenziale Individualizzato, eventualmente prevedendo ulteriori incontri per la stesura definitiva del suddetto progetto.

### 2) Elaborazione di piani e progetti individualizzati

Descrivere brevemente le modalità di elaborazione e, in particolare, le équipe multi professionali e le professionalità coinvolte, nonché le modalità di partecipazione alla elaborazione dei competenti servizi afferenti a diverse aree (es. integrazione socio-sanitaria, servizi per il lavoro):

Le modalità utilizzate saranno ad alta integrazione socio-sanitaria e impegneranno l'EAS e l'A.UsI in un lavoro di stretta collaborazione.

Saranno coinvolti n. 9 assistenti sociali dell'EAS n. 31. Nello svolgimento dell'attività di Segretariato Sociale verrà garantita l'informazione e la promozione del Progetto di Vita indipendente. Successivamente l'assistente sociale referente di Area e del Progetto effettuerà la presa in carico delle persone con disabilità selezionate coinvolgendo le figure mediche di volta in volta necessarie in riferimento alle patologie dei pazienti dei DDSS. in un lavoro multi professionale.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, i PUA avranno un ruolo fondamentale nella promozione e informazione circa il Progetto.

Saranno, inoltre, coinvolte n. 2 assistenti sociali dell'EAS componenti dell'UVM.

Nell'elaborazione dei progetti individualizzati verranno coinvolti tutti i Servizi pubblici e/o del Privato Sociale che hanno in carico la persona (Centri Diurni, Centro per l'Impiego, Associazioni di volontariato ecc.).

A favore della persona disabile verrà costruita una rete da parte di tutti i soggetti interessati tendente all'individuazione dei bisogni, delle capacità residue e delle risorse familiari e personali al fine di modulare il Progetto individuale.

Questo sarà oggetto di verifiche da parte dell'équipe multidisciplinari e dell'interessato sia in itinere, con eventuali rimodulazioni, ed ex post.



### 3) Coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia

Il coinvolgimento della persona con disabilità sarà costante per tutta la durata del Progetto, infatti il piano individualizzato deve essere pienamente condiviso dall'interessato.

La persona con disabilità, in quanto soggetto protagonista del proprio progetto di vita indipendente, e la propria famiglia verranno coinvolte subito dopo la presentazione della formale richiesta tramite colloqui, visite domiciliari e momenti di gruppi di lavoro multiprofessionali.

I progetti individualizzati verranno elaborati coinvolgendo attivamente le persone con DIS, in quanto la finalità è di garantire loro il diritto di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte.

I progetti individualizzati faranno riferimento ai diversi aspetti della quotidianità e agli ambiti quali l'istruzione, il lavoro, la salute, la mobilità personale, l'accesso alle diversificate offerte culturali, ecc.

### 4) Criteri di selezione dei beneficiari

Descrivere brevemente i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 3) delle presenti Linee guida. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
  - Disabilità psichica e/o fisica con capacità residuale di autodeterminazione medio/alta
- b) Condizione familiare (specificare):  
(nell'ordine elencato)
  - a. persona sola
  - b. famiglia monogenitoriale
  - c. famiglia con presenza di fragilità, quali: presenza di minori, genitori anziani con certificazioni d'invalidità civile e/o riconoscimento Legge 104/92 in situazione di gravità
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare):
  - a. in affitto, da privato o da ente pubblico
  - b. zona periferica della città, ma comunque ben servita
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
  - a. ISEE personale
  - b. Redditi dei familiari residenti, debitamente autocertificati

### 5) Tipologia degli interventi previsti dal progetto di vita indipendente

Descrivere brevemente la tipologia dei singoli interventi previsti e dei servizi coinvolti, ricordando che deve assicurata la coerenza con le azioni/interventi indicati nella Linea di intervento 3) del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, integralmente riportate al punto 3) delle presenti Linee guida:

- 1) Azione/intervento (specificare)  
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) comunale o ASSISTENZA DOMICILIARE indiretta**
- 2) Azione/intervento (specificare)  
**TAXI SOCIALE**
- 3) Azione/intervento (specificare)  
**BORSA LAVORO**
- 4) Azione/intervento (specificare)  
**CENTRO DIURNO**
- 5) Azione/intervento (specificare)  
**SOSTEGNO DEL REDDITO (abitativo, utenze, etc)**



## IPOTESI DEI COSTI RELATIVI ALLA IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Numero mesi effettivi di intervento: 12 mesi

Indicare in maniera analitica le ipotesi di costo che si intendono sostenere, tenuto conto che ai sensi del punto 9) delle presenti Linee Guida sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente secondo le caratteristiche nella sezione precedente, punto 5).

AZIONI/INTERVENTI	IPOTESI DI COSTO
1. Azione/intervento: assistenza domiciliare	Ammontare: € 33.600,00
2. Azione/intervento: sostegno al reddito (abitativo utenze etc.)	Ammontare: € 14.400,00
3. Azione/intervento: borse lavoro	Ammontare: € 38.400,00
4. Azione/intervento: taxi sociale	Ammontare: € 8.160,00
5. Azione/intervento: centri sociali	Ammontare: € 1.560,00
<b>TOTALE*</b>	<b>€ 96.120,00</b>

*\*Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione o della Provincia Autonoma (ipotesi di valore massimo € 100.000,00, di cui 80.000,00 quale finanziamento ministeriale e 20.000,00 quale cofinanziamento del)*